

Regione, Chiodi fuori dalla top-ten dei presidenti. Sondaggio: Zaia guida la classifica, solo Caldoro è in crescita

La graduatoria rileva la tenuta dei governatori rispetto al gradimento del proprio elettorato

PESCARA, Luca Zaia (Veneto), Enrico Rossi (Toscana) e Vasco Errani (Emilia Romagna) sono i tre governatori più apprezzati in Italia, secondo lo studio Monitoregione di Datamonitor, istituto di ricerca del gruppo BSE. Stefano Caldoro (Campania) in crescita. Roberto Formigoni (Lombardia) scende al decimo posto. Gianni Chiodi anche questa volta non entra tra i primi dieci.

La prima edizione 2012 dell'indagine trimestrale Monitoregione dell'istituto di ricerca Datamonitor sull'apprezzamento dei governatori di Regione rileva il generale momento di difficoltà che sta vivendo la politica e che lambisce in modo più o meno pronunciato anche i governatori delle Regioni, infatti dei dieci presenti in classifica, sette hanno un segno negativo più o meno importante, nonostante la rilevazione sia riferita al periodo gennaio-marzo 2012.

La classifica vede in testa con il 59,1% Luca Zaia (Veneto, Lega Nord), ancora primo nonostante un calo dello 0,9%. Al secondo posto Enrico Rossi (Toscana, PD) con il 58,6% ed un calo dello 0,2%.

Il Governatore toscano supera Vasco Errani (Emilia Romagna, PD) che in calo di consensi dell'1,6% scende in terza posizione con il 58,4%. Al quarto posto, proveniente dall'ottavo, Raffaele Lombardo (Sicilia, MPA) con il 53,6%, 0,6%, seguito a ruota da Stefano Caldoro (Campania, PDL) che passando dalla decima alla quinta posizione fa registrare la crescita più consistente, 1,2%, raggiungendo il 53,4% di consenso.

Caldoro è seguito a ruota da Gian Mario Spacca (Marche, PD) che dal nono passa alla sesta posizione, con 53,2% (0,7%).

I 10 Governatori presenti in classifica sono 3 di centrosinistra, 7 di centrodestra; 5 del nord, 3 del sud, 2 del centro.

Al settimo posto con il 53% Renata Polverini (Lazio, PDL) è l'unica donna in classifica (in calo di 1,1%), pari merito con Renzo Tondo (Friuli Venezia Giulia, PDL), in calo dello 0,9%.

Lo segue Giuseppe Scopelliti, (Calabria, Pdl), che scende alla nona posizione con 52,2% (-1,6%).

Chiude la top 10 Roberto Formigoni (Lombardia, Pdl) che fermandosi al 51,7% fa registrare il calo di consensi più consistente dell'indagine: 2,5%.

Secondo la società di rilevazione «In un quadro complessivo di crisi della politica, come quello che stiamo vivendo, i dati registrati dai presidenti delle Regioni italiane, nonostante i numerosi segni meno, devono essere letti positivamente perché fanno emergere una sostanziale tenuta nel consenso e sono significativamente alti. Stefano Caldoro è il primo presidente di regione del Pdl in classifica e il suo dato in crescita è interessante perché si trova a gestire una regione complessa».